



COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALE

Mod_fdgc_1_21

DIPARTIMENTO/AREA: **SEGRETERIA GENERALE**

SERVIZIO: **SEGRETARIO GENERALE E VICE SEGRETARIO GENERALE**

Proposta al Consiglio

ASSESSORATO: **ALLA POLIZIA MUNICIPALE E ALLA LEGALITA' CON DELEGA ALLA TRASPARENZA**

SG: 13 del 25/01/2022

DGC: 15 del 25/01/2022

Cod. allegati:

Proposta di deliberazione prot. n° 1

del 25/01/2022

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 12

OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO - Approvazione delle linee di indirizzo del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022-2024 (PTPCT 2022-2024).

Il giorno 27/01/2022, nella residenza Comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Dodici Amministratori in carica:

SINDACO:

P A

Gaetano MANFREDI

✓	
---	--

ASSESSORI:

P A

Maria FILIPPONE

✓	
---	--

(Vicesindaco)

Paolo MANCUSO

✓	
---	--

Pier Paolo BARETTA

✓	
---	--

Antonio DE IESU

✓	
---	--

Teresa ARMATO

✓	
---	--

Edoardo COSENZA

✓	
---	--

P A

Vincenzo SANTAGADA

✓	
---	--

Laura LIETO

✓	
---	--

Emanuela FERRANTE

✓	
---	--

Luca TRAPANESE

✓	
---	--

Chiara MARCIANI

✓	
---	--

Assume la Presidenza: *Sindaco Gaetano Manfredi*

Assiste il Segretario del Comune: *Monica Cinque*

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore alla Polizia Municipale e alla Legalità, con delega alla trasparenza

Premesso che

- in data 28 novembre 2012 è entrata in vigore la legge 6 novembre 2012, n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", con la quale sono stati introdotti nuovi e diversi strumenti per la prevenzione e la repressione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni;
- con l'approvazione della legge n. 190/2012, l'ordinamento si è orientato, nel contrasto alla corruzione, verso un sistema di prevenzione che si articola, a livello nazionale, con l'adozione del *Piano Nazionale Anticorruzione (PNA)* e, a livello di ciascuna amministrazione, mediante l'adozione di Piani di Prevenzione triennali, da adottarsi entro il 31 gennaio di ogni anno, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della medesima legge;
- che per il corrente anno, il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, con la delibera n. 1 del 12 gennaio 2022 ha prorogato il termine per la presentazione del Piano Triennale Anticorruzione al 30 aprile 2022;
- con il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*", il legislatore è intervenuto, tra l'altro, sulla definizione del ruolo di alcuni dei soggetti coinvolti nelle strategie di prevenzione della corruzione, quali l'organo di indirizzo politico, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e l'Organismo indipendente di valutazione (OIV);
- con deliberazione n. 72 del 11 settembre 2013, la CIVIT (oggi Autorità nazionale Anticorruzione - ANAC) ha adottato, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, della legge n. 190/2012, il primo PNA, rispetto al quale è intervenuto, poi, l'Aggiornamento 2015 (determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015), il PNA 2016, approvato dall'ANAC con deliberazione n. 831, il 3 agosto 2016 - aggiornato nel 2017 con delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 e nel 2018 con delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 - e da ultimo il PNA 2019, approvato con deliberazione n.1064 del 13 novembre 2019;

Premesso, altresì, che:

- in attuazione dei principi e criteri di delega previsti dall'articolo 1, comma 35, della legge n. 190/2012, il Governo ha adottato il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, entrato in vigore in data 20 aprile 2013 e successivamente modificato con il citato d.lgs. n. 97/2016, nonché con il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei Contratti pubblici*", e che attualmente reca disposizioni in materia di "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- il novellato articolo 1 del d.lgs. n. 33/2013, definisce la trasparenza "*come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire*"

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

[Handwritten signature]

forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”;

- in applicazione della suindicata nuova nozione di trasparenza, nell'ordinamento giuridico italiano è stato introdotto il diritto di accesso generalizzato (cd. “FOIA”), inteso come il diritto riconosciuto a chiunque di *“accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis.”*;

Considerato che:

- con deliberazione n. 315 del 3 maggio 2013, la Giunta Comunale ha individuato il Segretario Generale quale Responsabile, per il Comune di Napoli, della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012;
- con successiva deliberazione n. 1025 del 23 dicembre 2013, la Giunta Comunale ha poi individuato il Vicesegretario Generale quale Responsabile per la trasparenza per il Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 43 del d.lgs. n. 33/2013;
- la disciplina appare volta a unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo (PNA 2016); tuttavia, la complessità e le dimensioni dell'Ente rendono l'attività di impulso, supporto e verifica sulla corretta attuazione del Piano da parte degli uffici particolarmente impegnativa e, pertanto, l'Amministrazione ha ritenuto di mantenere la distinzione tra i due soggetti responsabili, al fine di facilitare l'applicazione, effettiva e sostanziale, della normativa sull'anticorruzione e sulla trasparenza; ciò anche in considerazione delle innovazioni introdotte dal d.lgs. 97/2016, tra cui l'istituto dell'accesso civico generalizzato “FOIA”. Tale scelta ha tenuto conto, tra l'altro, della sussistenza di elementi di stretta integrazione funzionale tra il Segretario Generale e il Vicesegretario Generale, pur nella distinzione dei due ruoli nelle specifiche attività di RPC e RT, i quali sono, altresì, supportati da un'unica struttura organizzativa favorendone la piena sinergia, individuata nel Servizio Supporto tecnico-giuridico agli Organi – Anticorruzione e Trasparenza ricompreso nel Dipartimento Segreteria Generale al quale sono state attribuite, tra le altre, con disposizione del Direttore Generale n. 9 del 6/3/2019, le funzioni di supporto al Segretario Generale in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) e al Vicesegretario Generale in qualità di Responsabile per la trasparenza (RT);

con disposizione n. 1 del 13 maggio 2016 del Segretario e del Vicesegretario Generale è stato costituito il *Comitato Interdirezionale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza* (di seguito *Comitato*), già istituito con l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018 la cui finalità è di rafforzare il sistema di rete all'interno dell'Ente già messo in campo con la individuazione di “*referenti*”; il *Comitato*, infatti, è presieduto dal RPC e/o RT e rappresenta la sede partecipativa e di coordinamento per elaborare proposte e confrontarsi sulla predisposizione e attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione e di attuazione e promozione della trasparenza;

- con deliberazioni n. 253 del 24 aprile 2014, n. 85 del 20 febbraio 2015 e n. 64 dell'11 febbraio 2016, n. 45 del 2 febbraio 2017, n. 34 del 30 gennaio 2018, n. 26 del 31 gennaio 2019 e s.m.i., la Giunta Comunale ha approvato il *Piano triennale di prevenzione della corruzione per la trasparenza*, rispettivamente per i trienni 2014-2016, 2015-2017, 2016-2018, 2017-2019, 2018-2020, 2019-2021, 2020-2022 e, da ultimo, con deliberazione del 25 marzo 2021, n. 108, il *Piano*

triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021-2023;

- l'attività di impulso è stata assicurata grazie alla rete dei referenti unici per l'anticorruzione, la trasparenza e i controlli interni, rete, si rammenta, funzionale alla realizzazione delle attività di monitoraggio e coordinamento dell'attuazione delle misure del *Piano*, su impulso del RPC e del RT e con il supporto operativo del Servizio Supporto tecnico giuridico agli Organi – Anticorruzione e Trasparenza (SOAT) del Dipartimento Segreteria Generale;
- nel corso dell'anno, l'attività di gestione e monitoraggio sull'attuazione del *Piano* è stata svolta, fornendo indicazioni ai dirigenti e ai referenti delle strutture anche attraverso strumenti, informazioni e metodologie di lavoro tali da consentire alle strutture tutte, in particolare a quelle individuate quali responsabili di ciascuna misura e/o fase nonché di specifici obblighi di pubblicazione, di dare attuazione alle misure per la prevenzione della corruzione e agli obblighi di trasparenza previsti dal *Piano*;
- gli esiti dell'attuazione del Piano saranno riassunti nella relazione di fine anno, redatta dal RPC da pubblicare entro il 31 gennaio 2022 secondo le modalità e le indicazioni dell'ANAC, ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della legge n. 190/2012.

Ritenuto che:

- in continuità con i precedenti *Piani*, si intendono perseguire tre macro-obiettivi:
 - ridurre le opportunità che manifestino rischi di corruzione;
 - aumentare la capacità dell'amministrazione di scoprire casi di corruzione;
 - creare un contesto sfavorevole alla corruzione ispirato dai principi di etica, integrità e trasparenza;
- inoltre, al fine del raggiungimento dei suindicati macro-obiettivi, nonché al fine di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, nell'ambito delle misure dirette a prevenire la corruzione occorre riservare alla trasparenza l'adeguata rilevanza;

in tali sensi, il Consiglio Comunale con deliberazione n. 27 del 16 settembre 2021, di approvazione del Documento Unico di Programmazione, ha previsto, tra gli obiettivi strategici, il "*Rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza*" - Missione 01: Servizi istituzionali – generali e di gestione;

per tali finalità, le linee d'azione previste dal PTPCT costituiscono obiettivi dell'Amministrazione e, in tali sensi, le misure, generali e specifiche nonché gli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33/2013, in esso declinati, debbano essere previsti negli strumenti di programmazione strategica e operativa, anche ai fini della misurazione e valutazione della *performance* dei dirigenti/soggetti responsabili;

- in particolare, tra gli obiettivi gestionali assegnati a tutti gli Uffici di livello dirigenziale, anche per la prossima programmazione, saranno previsti gli obiettivi "Prevenzione della corruzione amministrativa" e "Amministrazione trasparente ed aperta", con l'indicazione dei relativi indicatori di risultato, risultati attesi ed elementi documentali di verifica;

Il Segretario Generale
Dr.ssa Mariella Cinque



Dato atto che: l'aggiornamento del Piano, in generale, richiede il coinvolgimento sia dei soggetti ricompresi nell'organizzazione interna dell'Ente, sia degli *stakeholder* esterni e, per tale ragione, il RPC e il RT hanno ritenuto indispensabile il coinvolgimento di tutti i soggetti suindicati, nel modo seguente:

- con segretariale n. PG/2021/855987 del 26/11/2021, in relazione alla consultazione interna, si dava atto della intervenuta mappatura dei processi, si avviava la valutazione e ponderazione del rischio corruttivo, nonché la programmazione delle misure da prevedere nel *Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022-2024*;
- coinvolgendo gli *stakeholder* esterni, mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente di un apposito avviso pubblico con il quale tutti i soggetti portatori di interessi sono stati invitati a presentare proposte entro il 15 gennaio 2022, che saranno valutate ai fini della predisposizione del *Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022-2024*;
- ponendosi l'obiettivo di elaborare una strategia anticorruzione aperta e partecipata che vedesse il coinvolgimento e la condivisione di tutta la struttura comunale; difatti, saranno prese in considerazione, valutate e definite le proposte pervenute dagli uffici, sottoponendo, alla fine, lo schema del PTPCT alla previa attenzione del Sindaco per eventuali osservazioni o indicazioni.

Dato atto, altresì che:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190, "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", al comma 8 dell'articolo 1, stabilisce, tra l'altro, che "*L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. [...]*";
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, adottato con dall'Autorità con propria deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, al § 4 – *Soggetti coinvolti nell'elaborazione*, suggerisce, in fase di adozione, per gli enti locali caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), l'approvazione da parte dell'Assemblea di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPCT, mentre l'organo esecutivo resta competente all'adozione finale.

Ritenuto che:

- sia necessario garantire, ai fini dell'adozione del PTPCT 2022-2024, in continuità con quanto già avvenuto per i *Piani* precedenti, le azioni di impulso e coinvolgimento dei soggetti interni ed esterni all'Ente, attraverso il confronto e la partecipazione dell'intera struttura organizzativa e, pertanto, l'obiettivo, così come in precedenza, continua ad essere quello di elaborare una strategia anticorruzione aperta e partecipata che veda il coinvolgimento, la sinergia, la collaborazione degli uffici dell'Ente;
- al fine del raggiungimento del summenzionato obiettivo, si intende procedere al rafforzamento della rete dei referenti e delle iniziative da intraprendere nell'ambito del *Comitato interdirezionale per l'anticorruzione e la trasparenza*;
- la formazione riveste un'importanza cruciale nell'ambito della prevenzione della corruzione, poiché consente di raggiungere:

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

- la conoscenza e la condivisione degli strumenti di prevenzione da parte dei diversi soggetti che a vario titolo operano nell'ambito del processo di prevenzione;
 - la creazione di una base omogenea di conoscenza che rappresenta l'indispensabile presupposto per programmare la rotazione del personale;
 - la creazione di competenza specifica per lo svolgimento dell'attività nelle aree a più elevato rischio di corruzione;
 - l'occasione di un confronto tra esperienze diverse e prassi amministrative differenti;
 - un'opportunità significativa per coordinare ed omogeneizzare all'interno dell'ente le modalità di conduzione dei processi da parte degli uffici, garantendo la costruzione di "buone pratiche amministrative";
 - la diffusione di valori etici, mediante l'insegnamento di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati.
- tra le misure di prevenzione della corruzione i codici di comportamento rivestono un ruolo importante nella strategia delineata dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 rubricata "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", costituendo lo strumento che più di altri si presta a regolare le condotte dei funzionari e ad orientarle alla migliore cura dell'interesse pubblico, in una stretta connessione con i Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) e che, pertanto, in tali sensi è necessario procedere all'aggiornamento del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 254/2014 e s.m.i. anche in coerenza con quanto suggerito dall'Autorità, con deliberazione del 26 marzo 2019, n. 215 in merito all'applicazione della misura della rotazione straordinaria del personale nei casi previsti dall'articolo 16, comma 1, lettera l-quater del d.lgs. 165/2001;
- la rotazione del personale è da considerarsi misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa nonché criterio organizzativo che contribuisce alla formazione del personale, occorre provvedere ad una maggiore integrazione di tale misura nell'ambito degli atti relativi all'organizzazione e alla gestione del personale;
- le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione dell'articolo 1, comma 17, della legge 190/2012, predispongono e utilizzano protocolli di legalità o patti d'integrità per l'affidamento di commesse e che lo schema in uso nel Comune di Napoli, adottato con deliberazione di G. C. del 3 dicembre 2015, n. 797, è risalente nel tempo, si ritiene necessario procedere all'aggiornamento del predetto schema;
- recentemente, il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, l'articolo 6, comma 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, ha definito il contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione, si ritiene ancor più evidente la necessità di rafforzare, nel corso del triennio, la interrelazione ed integrazione delle misure del PTPCT, con i documenti programmatici e gli obiettivi indicati nel PEG;
- è necessario procedere, nel corso del triennio, ad una sempre maggiore standardizzazione delle procedure e alla razionalizzazione delle funzioni attraverso l'informatizzazione;

Dato atto che:

- la presente deliberazione, predisposta in conformità alla normativa nazionale di settore, è rispondente alle finalità che l'Amministrazione Comunale intende perseguire, in coerenza con i

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

principi di legalità e di trasparenza dell'azione amministrativa rilevabili dagli indirizzi legislativi e amministrativi adottati dall'Ente;

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive

Il Vicesegretario Generale
Responsabile per la trasparenza

Maria Aprea

Il Segretario Generale
Responsabile della prevenzione della corruzione

Monica Cinque

guf

Con voti UNANIMI,

DELIBERA

1. di proporre al Consiglio comunale di approvare le seguenti **linee di indirizzo per la redazione e l'adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022-2024 (PTPCT 2022-2024):**

- garantire, in continuità con quanto già verificatosi per l'adozione dei *Piani* precedenti, il coinvolgimento, la sinergia e la collaborazione dell'intera struttura comunale e, a tal fine, procedere al rafforzamento della rete dei referenti e delle iniziative da intraprendere nell'ambito del *Comitato interdirezionale per l'anticorruzione e la trasparenza*;
- rafforzare la formazione, che riveste un'importanza cruciale nell'ambito della prevenzione della corruzione;
- procedere all'aggiornamento del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 254/2014 e s.m.i. in coerenza con quanto suggerito dall'Autorità, con deliberazione del 26 marzo 2019, n. 215 in merito all'applicazione della misura della rotazione straordinaria del personale nei casi previsti dall'articolo 16, comma 1, lettera l-quater del d.lgs. 165/2001;
- provvedere ad una maggiore integrazione della misura della rotazione ordinaria del personale nell'ambito degli atti relativi all'organizzazione e alla gestione del personale;
- procedere all'aggiornamento dello schema del Patto d'Integrità in uso nel Comune di Napoli, adottato con deliberazione di G. C. del 3 dicembre 2015, n. 797;
- rafforzare la interrelazione ed integrazione delle misure del PTPCT, con i documenti programmatici e gli obiettivi indicati nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG), anche in virtù del neo previsto Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.);
- procedere ad una sempre maggiore standardizzazione delle procedure e razionalizzazione delle funzioni anche attraverso la loro informatizzazione;
- riservare alla trasparenza adeguata rilevanza nell'ambito delle misure dirette a prevenire la corruzione al fine del raggiungimento dei suindicati macro-obiettivi e per favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, nonché per promuovere la partecipazione al dibattito pubblico;

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

2. di dare mandato ai competenti Uffici di pubblicare la presente deliberazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente, secondo quanto disposto dal d.lgs. n. 33/2013 e di trasmetterla al Consiglio comunale.

- ☐ (**) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;
- ☐ (**) Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, limitatamente alla parte di competenza della Giunta.;

(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

Il Vicesegretario Generale
Responsabile per la trasparenza
Maria Aprea

Il Segretario Generale
Responsabile della prevenzione della corruzione
Monica Cinque

L'Assessore alla Polizia Municipale e alla
Legalità con delega alla Trasparenza

Antonio De Iesu

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 1.....DEL 25.01.2022....., AVENTE AD OGGETTO:

Approvazione delle linee di indirizzo del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022 - 2024

Il Segretario Generale e il Vicesegretario Generale esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE.

Si attesta che dalla presente proposta non deriva una spesa o una diminuzione di entrata, anche con riferimento agli esercizi successivi.

Addì, 24.01.2022.....

Il Vicesegretario Generale

Marta Aprea

Il Segretario Generale

Monica Cinque

o vice

Proposta pervenuta al Dipartimento Ragioneria il 25/01/2022..... e protocollata con il n. DGE/2022/15..... ;

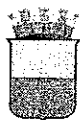
Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

V. f. o

Addì, 25/1/2022.....

IL RAGIONIERE GENERALE

Andreola



COMUNE DI NAPOLI

*Dipartimento Ragioneria Generale
Servizio Gestione Bilancio*

**Oggetto : Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000 .
Proposta di deliberazione n. 1 del 25.01.2022 DGC/2022/15 del 25.01.2022 .Segretario
Generale Vice Segretario Generale**

Il provvedimento in esame approva le linee d'indirizzo del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022/2024 (PTPCT 2022-2024) non comporta, allo stato, riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria o sul Patrimonio dell'Ente. Pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Si rappresenta che eventuali azioni che potranno comportare riflessi finanziari dall'attuazione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022/2024 dovranno essere contenute nei limiti degli stanziamenti del Bilancio 2022/2024 a tanto destinati.

Napoli, 25.01.2022

Il Ragioniere Generale
dott.ssa Claudia Gargiulo

Deliberazione di Proposta al Consiglio n. 12 del 27.1.22 composta da n. 11 pagine progressivamente numerate,

☐ nonché da allegati come descritti nell'atto.*

*Barrare, a cura del Servizio Segreteria della Giunta, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 3.2.22 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Del presente atto è stata data comunicazione alla Segreteria del Consiglio comunale per la sottoposizione dello stesso all'esame di detto Organo.

Il Funzionario Responsabile

ITER SUCCESSIVO

- ☐ Deliberazione adottata dal Consiglio comunale in data _____
- ☐ Deliberazione decaduta _____
- ☐ Altro _____

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Proposta al Consiglio n. del

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Il Funzionario responsabile